



**ATTO N. 401**

**INTERROGAZIONE**

*del Consigliere De Luca*

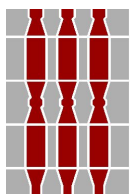
***“IMPRESSIONANTI QUANTITA' DI CENERI EX CENTRALI ENEL E ALTRO, GIA' SEPOLTE  
IN UMBRIA NEI DECENNI SCORSI, DALLA VALNESTORE A FABRO, DA CITTA' DELLA  
PIEVE SINO A PERUGIA. VERIFICHE URGENTI DI ARPA UMBRIA E INTENDIMENTI DELLA  
GIUNTA AL RIGUARDO”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali*

*il 04/08/2020*

*Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 13/08/2020*



**Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Impressionanti quantità di ceneri ex centrali ENEL e altro, già sepolte in Umbria nei decenni scorsi, dalla Valnestore a Fabro, da Città della Pieve sino a Perugia. Verifiche urgenti di ARPA Umbria e intendimenti della Giunta al riguardo.**

Il sottoscritto consigliere regionale

**PREMESSO CHE**

Anche nella legislatura precedente il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, sin dall'esordio del proprio mandato, ha richiesto approfondite verifiche (mediante audizioni consiliari, mozioni, in interrogazioni, esposti, conferenze stampa, visite ispettive, ecc.) in merito alla presenza di ceneri tossiche interrate a Colonna di Fabro, in alcune aree della Valnestore e presso altri luoghi dell'Umbria, sollecitando al contempo indagini delle autorità competenti e valutazioni indipendenti circa i potenziali rischi per la salute dei residenti;

**CONSIDERATO CHE**

Nell'area intorno all'ex centrale Enel di Pietrafitta, 350mila tonnellate di ceneri ancora giacciono interrate, mentre ancora sono in corso le vicende giudiziarie che vedono il reato di discarica abusiva imputato agli amministratori di Valnestore sviluppo e di un'azienda agraria, come riportato da organi di stampa (Messaggero 30 Maggio 2020). Risulta infatti ancora in essere l'omessa bonifica per quei milioni di metri cubi di ceneri che ancora sono sotterrate in varie parti del territorio della valle;

Nonostante l'archiviazione del fascicolo a maggio per omicidio colposo, lesioni e inquinamento ambientale a carico di otto persone e di Enel, nella sentenza non viene fatto alcun riferimento alla discarica, infatti lo stesso giudice ha riconosciuto come quelle ceneri siano rifiuti speciali, e come tali andavano stoccati, trasportati e interrati in sicurezza.

Ad oggi le ceneri potrebbero di fatto costituire una discarica abusiva nonché un potenziale pericolo per la salute dei cittadini e un pericolo per l'ambiente pertanto si costituirebbe la necessità della rimozione in sicurezza e del trattamento secondo le normative vigenti.

## SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

*se, dopo le ultime notizie riguardanti i fatti in premessa siano stati svolti ulteriori accertamenti da parte di Arpa. Se gli Enti regionali preposti hanno proceduto o vogliano procedere ad azioni volte all'analisi dell'eventuale tossicità delle ceneri nelle suddette zone e specificando quali ulteriori iniziative vorrà intraprendere la giunta nell'ascolto e in accordo coi comitati locali e i cittadini al fine di tutelare salute e ambiente, in attesa che le stesse autorità inquirenti facciano piena luce anche sulle responsabilità di natura civile, amministrativa e penale dei soggetti privati e pubblici coinvolti.*

Thomas De Luca  
Gruppo M5S

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Jello', is written over a light gray rectangular background.

Perugia, 04/08/2020